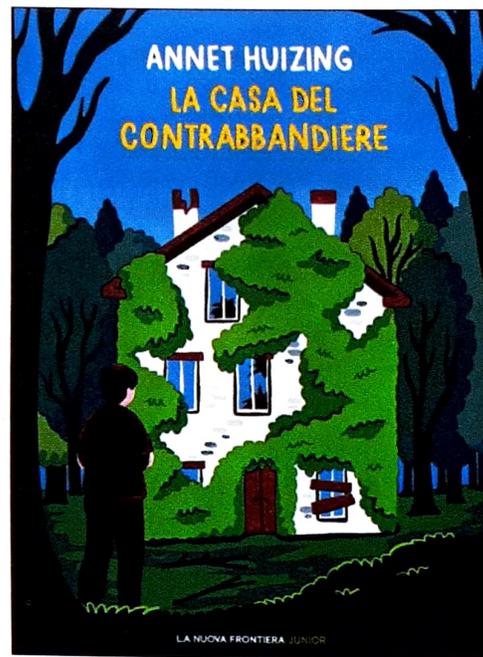


Il passato torna a galla

La vita di Ole, tredicenne di Utrecht, scorre piuttosto tranquilla tra scuola, bicicletta e una famiglia composta da due genitori che, per quanto singolari, si dimostrano piuttosto gestibili. Certo, bisogna tenere conto che entrambi hanno una certa età, che la mamma compie svariati viaggi per ritrovare se stessa e che il papà sia nato senza una gamba e che, nonostante questo sia un abilissimo ciclista, ma insomma, i tre se la cavano bene, anche quando hanno ospite Arie, fratello del papà, che ha un forte ritardo cognitivo. Tutto cambia quando il nonno di Ole muore. Un nonno di cui il ragazzo non aveva alcuna notizia, tra l'altro. Inizia così un nuovo capitolo della vita di Ole, che lo porta suo malgrado nella casa ereditata ai confini con il Belgio e a scoprire, poco per volta la storia di un uomo violento e dal passato discutibile, ma, allo stesso tempo, la vicenda coraggiosa del padre, capace di ribellarsi e autodeterminarsi lontano dal giogo parentale. Ma se dal passato riemergono ricordi dolorosi, il presente non regala comunque grandi gioie: la famiglia di Ole è in rosso a causa di alcuni debiti e delle spese relative alla casa, che sembra non far gola a nessun compratore. Ole e il papà (la mamma è partita per cento giorni in Tibet) si trasferiscono e cercano grossomodo di tro-

Se avessi saputo già allora che avevo un nonno, sul serio! Tuttavia lo venni a sapere solo il giorno in cui morì. O meglio il giorno dopo, il due gennaio.

vare un rimedio. Fortunatamente, tra i loro nuovi alleati c'è anche Anastazja, coetanea di Ole dalle idee frizzanti. Sarà lei a trovare una soluzione per recuperare un po' di denaro. I ragazzi inoltre, spinti dal ritrovamento di un "piede di corvo" in cantina, scopriranno la storia del contrabbando di burro tra Olanda e Belgio negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, in cui il nonno di Ole era coinvolto da capo a collo. Un romanzo davvero interessante e originale, capace di far luce anche su uno spicchio di storia non particolarmente bazzicato, ma soprattutto di intrecciare una vicenda vivace e brillante tra passato e presente, sfiorando l'attualità senza renderla una forzatura tematica. Molte le voci che si incontrano e passano nella grande casa diroccata, restituendo un ritratto rurale immerso nella tradizione ma capace di rinnovarsi: a Orpel in cinquant'anni è cambiato tutto e niente, e l'occasione è forse la migliore per fare i conti e pace con un passato per troppo tempo sepolto sotto la sabbia. Una bella prova di scrittura per l'autrice che



Annet Huizing - trad. di Anna Patrucco Becchi, **La casa del contrabbandiere**, Roma, La Nuova Frontiera, 2022, pp. 224, euro 16,00.

abbiamo imparato a conoscere e amare con *Come ho scritto un libro per caso*, edito sempre da La Nuova frontiera.

(martina russo)